

AGENDA PARROCCHIALE 2020

13 giugno, sabato, SANT'ANTONIO DI PADOVA

SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

PATRONO DELLA CITTA' DI PADOVA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 15.00 a Praglia, chiusura anno catechistico con Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

14 giugno, domenica, XI Domenica Tempo Ordinario

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 10.00 a San Biagio, Eucaristia

h. 11.00 a Praglia, Eucaristia

15 giugno, lunedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

16 giugno, martedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

17 giugno, mercoledì,

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

18 giugno, giovedì, SAN GREGORIO BARBARIGO, VESCOVO

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 20.00 a san Benedetto, s. Messa di chiusura del mese mariano per la zona Selve, con ricordo di Loretta Ruzza.

19 giugno, venerdì, SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 20.00 s. Messa chiusura del mese mariano per zona Quartiere e Ponte Rialto nel cortile Costanzo (capitello Ponte Rialto)

20 giugno, sabato, CUORE IMMACOLATO DI MARIA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

21 giugno, domenica, XII Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 10.00 a San Biagio, Eucaristia

h. 11.00 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.

Alle ore 18,30 vesperi.

Parrocchia di Praglia

**XI T.O. SANTISSIMO
CORPO E SANGUE
DI CRISTO**

«Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Gv 6,51-58

QUESTO PANE

Quest'anno la festa del Corpus Domini assume un significato particolare, essendo stata preceduta da mesi in cui ai fedeli è stato impossibile accostarsi in presenza alla mensa eucaristica.

Per la maggior parte una specie di digiuno che forse ora rende più chiaro cosa significhi la comunione con Gesù e con i fratelli. Gesù ha detto: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo». Gesù è l'unico cibo che possa dare la vita. In quel pane e in

quel vino c'è veramente tutto, è presente l'intera fatica di ogni uomo; c'è Gesù di Nazareth, "colui che come chicco di grano ha accettato di impastarsi con la nostra terra e con la nostra storia, è diventato pane per ogni fratello e sorella, è pane che restituisce forza e speranza, calore che infonde fiducia e crea comunità".

COME LIEVITO

«Qui è racchiusa la genialità del cristianesimo: Dio viene dentro le sue creature, come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo, come corpo dentro l'abbraccio. Dentro l'amore. Gesù sta parlando della grande liturgia dell'esistenza, di persona, realtà e storia. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme della tua spiga, sangue delle tue vene, allora conoscerai cos'è vivere davvero.

Cristo vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza come l'ha vissuta lui. Dio si è fatto uomo perché ogni uomo si faccia come Dio. E allora vivi due vite, la tua e quella di Cristo, è lui che ti fa capace di cose che non pensavi, cose che meritano di non morire, gesti capaci di attraversare il tempo, la morte e l'eternità: una vita che non va perduta mai e che non finisce mai». (E. Ronchi)

AUTOSTRADA PER IL CIELO

«Essere sempre unito a Gesù, questo è il mio programma di vita» scriveva un ragazzino di sette anni, Carlo Acutis morto a 15 anni di leucemia. Carlo cercava di fare la comunione tutti i giorni, era abilissimo nell'informatica e ha curato una mostra sui miracoli eucaristici nel mondo. Diceva: «L'Eucarestia è la mia autostrada per il cielo». Per lui è ora aperta la strada della santità.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it



RITORNO A PRAGLIA

Da domenica 28 giugno torneremo a celebrare la santa messa delle 9.15 a Praglia. Per maggior sicurezza pazientiamo ancora domenica 21 e poi ci ritroveremo, come di consueto, sperando che la decrescita del contagio prosegua. Rimaniamo fiduciosi e costanti nella preghiera.



CORPUS DOMINI

“Questo è ciò che la Pasqua del Signore legittimamente celebra in azzimi di sincerità e verità, quando, respinto il fermento dell’antica malizia, il credente divenuto nuova creatura si inebria e si pasce del Signore stesso. La partecipazione del Corpo e del Sangue di Cristo ci consente di diventare ciò che gustiamo; e di portare attraverso le nostre vicende sia nello spirito che nella carne Colui nel quale siamo morti e sepolti e risuscitati”. Condividiamo questo pensiero germogliato dall’esperienza spirituale di papa Leone Magno: può far bene al cuore.

CHIUSURA FIORETTO SELVE

Giovedì 18 giugno alle ore 20.00 nella chiesetta di san Benedetto chiuderemo il fioretto del mese mariano nella zona delle Selve con la celebrazione della santa Messa, durante la quale ricorderemo la cara **Loretta Ruzza**. E’ sempre una ottima occasione per pregare la Vergine, dirle il nostro grazie, affidarci alla sua tenerezza che è per ciascuno e per tutti.



PONTE RIALTO

Venerdì 19 giugno, festa del Sacro Cuore di Gesù, ci ritroveremo a Ponte Rialto alle ore 20.00 nel cortile della famiglia Costanzo, prospiciente il capitello della Madonna, per concludere insieme con l’eucaristia il mese mariano, che non ha potuto non risentire delle restrizioni alla libertà a causa della pandemia. Durante la celebrazione della santa Messa ricorderemo anche Ennio Rampon, mancato non molto tempo fa, che ha donato alla nostra comunità parrocchiale, su richiesta di padre Gabriele Nora OSB, allora parroco, il terreno per l’edificazione del capitello. Un piccolo adito antistante offre panchine e spazio per il riposo e la preghiera dei passanti che ne sentono desiderio. E a chi si prende cura di tenerlo in ordine e ornato di fiori manifestiamo tutta la nostra gratitudine.



A PIEDI A MONTE BERICO

Sabato 20 giugno, per la festa del Cuore Immacolato di Maria, il Gruppo Caritas propone un pellegrinaggio a piedi fino al Santuario di Monte Berico. Il tragitto scelto sarà quello sugli argini del Bacchiglione. La partenza è prevista per le ore 5.00 dal Castello di san Martino della Vaneza, nei cui pressi un parcheggio è disponibile per ospitare i mezzi per arrivarci. Alle 11 ci sarà la santa Messa in Basilica. Sarà possibile trovare spazio per qualche vivanda calda nella Casa del Pellegrino. Per il ritorno chi desidera può usufruire del pullman di Cavinato. In tal caso è necessario prenotare il proprio posto entro giovedì 18 giugno (è importante la puntualità) telefonando ai seguenti numeri:

De Franceschi Tullio: 347 4928418

Frison Giancarlo: 333 1096941

Moretto Francesco: 335 6977749

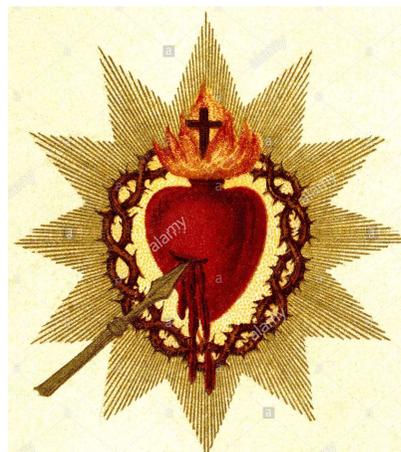
Miola Patrizia: 333 3818301

IL SACRO CUORE

Il Sacro Cuore di Gesù indica uno degli organi simboleggianti la sua umanità, che per l’intima unione con la divinità ha diritto all’adorazione e l’amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo proprio il suo cuore. Questo culto, già praticato nell’antichità cristiana e nel Medioevo, si diffuse nel sec. XVII ad opera di san Giovanni Eudes (1601-1680) e soprattutto di santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Questa santa, suora francese della Visitazione, visse con grande semplicità e misticismo la sua esperienza di religiosa.



La prima visione avvenne il 27 dicembre 1673. Gesù le apparve e la invitò a prendere il posto che san Giovanni aveva occupato durante l’ultima cena e le disse: “ Il mio divino cuore è così appassionato d’amore per gli uomini che non potendo più racchiudere in sé le fiamme della sua ardente carità, bisogna che l’espanda. Io ti ho scelta per adempiere questo grande disegno, affinché tutto sia fatto da me.”



Una seconda visione manifestò il divin cuore su un trono di fiamme, più raggiante del sole e trasparente come cristallo circondato da una corona di spine, simboleggianti le ferite inferte dai nostri peccati e sormontato da una croce.

Nella terza visione Gesù si presentò sfoggiante di gloria con le sue cinque piaghe dalle quali uscivano fiamme e nel suo cuore c’era la sorgente di quelle fiamme. Gesù la invitò a fare la comunione il primo venerdì del mese.